

Scholz sul WSJ: la vittoria della Russia in Ucraina sarà un duro colpo per l'ordine mondiale liberale

[lantidiplomatico.it/dettnews-](https://lantidiplomatico.it/dettnews-scholz_sul_wsj_la_vittoria_della_russia_in_ucraina_sar_un_duro_colpo_per_lordine_mondiale_liberale/45289_52884)

[scholz_sul_wsj_la_vittoria_della_russia_in_ucraina_sar_un_duro_colpo_per_lordine_mondiale_liberale/45289_52884](https://lantidiplomatico.it/dettnews-scholz_sul_wsj_la_vittoria_della_russia_in_ucraina_sar_un_duro_colpo_per_lordine_mondiale_liberale/45289_52884)

La Redazione de l'AntiDiplomatico - 08 Febbraio 2024 14:52



Una vittoria russa assesterebbe un duro colpo all'ordine mondiale liberale e non solo rappresenterebbe la fine dell'Ucraina come Stato libero, democratico e indipendente, ma cambierebbe radicalmente il volto dell'Europa, avverte Olaf Scholz in un articolo per il Wall Street Journal.

Secondo il cancelliere tedesco, la leadership del Presidente Biden è fondamentale per garantire una risposta efficace e unitaria all'"aggressione" di Vladimir Putin, e Kiev sta resistendo all'assalto della Russia grazie soprattutto al sostegno finanziario e umanitario dell'Occidente, oltre che alla fornitura di armi e munizioni all'Ucraina.

"Dobbiamo fare tutto il possibile per impedire alla Russia di vincere", scrive Scholz. "Se non lo facciamo, potremmo presto svegliarci in un mondo ancora più instabile, minaccioso e imprevedibile di quello della Guerra Fredda".

Scholz esorta a continuare a sostenere l'Ucraina e ad agire in modo strategico unitario con gli Stati Uniti. Dobbiamo convincere i cittadini di entrambe le sponde dell'Atlantico che una vittoria russa renderebbe il mondo molto più pericoloso, mettendo a dura prova "i nostri

bilanci e mettendo a repentaglio la libertà e la prosperità di ognuno di noi". È inoltre necessaria una deterrenza e una difesa collettiva credibile della NATO.

L'Unione Europea e i suoi Stati membri sono i maggiori finanziatori dell'Ucraina, con oltre 91 miliardi di dollari dall'inizio del conflitto, seguiti da Stati Uniti e Germania. Il sostegno militare della Germania è secondo solo a quello degli Stati Uniti. Dall'inizio della guerra, il governo tedesco ha stanziato, acquistato e consegnato attrezzature militari per oltre 30 miliardi di dollari, tra cui carri armati, artiglieria e costosi sistemi di difesa aerea, e questo si aggiunge al sostegno non militare della Germania, che comprende l'accoglienza di oltre un milione di rifugiati ucraini.

Allo stesso tempo, Scholz ha espresso l'intenzione di resistere a qualsiasi tentativo di "trascinare" la NATO nel conflitto tra Russia e Ucraina. "Non ci consideriamo in guerra con la Russia e non cerchiamo il confronto con essa", ha assicurato nel suo articolo.